Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

Direzione Generale delle Relazioni
Industriali e dei Rapporti di Lavoro
Divisione VII

già Direzione Generale della
Tutela delle Condizioni di Lavoro

Via Fornovo, 8 – 00192 Roma
Tel. 06 46834924. Fax. 06 46834023.
e-mail: Div7TutelaLavoro@lavoro.gov.it

VERBALE DI ACCORDO IN SEDE GOVERNATIVA

In data **02 Settembre 2013**, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza della dott.ssa Rita De Rinaldis e del Dr. Alessandro Righetti, si è tenuto un incontro per l'esame della situazione occupazionale di **MERCATO VENETO DELL'ORO S.P.A.**, al fine di esperire l'esame congiunto previsto dall'art. 2 del DPR 218/2000, propedeutico alla richiesta del trattamento di **CIG in deroga *ex* art. 2 comma 64 della Legge del 28/06/2012, n. 92** "*Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita*".

Sono presenti:

- per il MERCATO VENETO DELL'ORO S.P.A Fabrizio Zironi assistito dal cdl Alberto Rossi;
- per la FILCAMS CGIL Naz.le Paolo Proietti, giusta delega agli atti del Ministero;
- per la FISASCAT CISL Naz.le, Daniela Rondinelli;
- per la UILTUCS UIL Naz.le Paolo Proietti;
- per ITALIA LAVORO, Piergiorgio Martufi.

PREMESSO CHE

- il MERCATO VENETO DELL'ORO S.P.A (d'ora in poi Società) con sede legale in Padova - inquadrata ai fini Inps nel settore Terziario - svolge l'attività di commercio all'ingrosso di metalli preziosi, occupando alle proprie dipendenze un organico complessivo n. 25 lavoratori;
- la Società con nota del 31.07.2013 (Prot. n.32/0017693/MA003.A001 del 09.08.2013) ha richiesto all'intestato Ministero un incontro ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 218/2000 utile all' esperimento dell'esame congiunto propedeutico alla richiesta di un periodo di Cig in deroga;
- il Ministero, pertanto, con nota del 28.08.2013 (Prot. n. 32/0018100/MA003.A001) ha convocato formalmente le Parti Sociali interessate all'odierna riunione;
- nel corso del presente incontro la Società ha illustrato le motivazioni alla base della richiesta dell' ammortizzatore sociale in epigrafe riconducendole in buona sostanza alla crisi economica generale del mercato che ha avuto ripercussioni anche sul settore del commercio di metalli preziosi, determinando un andamento involutivo dei bilanci della Società, come dimostrato dal netto calo registrato a chiusura dell'esercizio finanziario del 2012 nonché dal forte calo di liquidità e dalla stretta finanziaria degli istituti di credito. La Società ha dichiarato la volontà di intraprendere un percorso di riorganizzazione e di espansione verso nuovi settori commerciali. La Società ha infine precisato che risultano presenti le basi per una possibile, quanto auspicabile, ripresa delle attività all'inizio del nuovo anno. Per tali motivazioni

ritiene indispensabile il ricorso ad un periodo di Cassa in deroga che possa, congiuntamente alle suddette iniziative, traguardare la Società stessa fuori dal periodo di crisi in essere;

- in esito a quanto su esposto, le Parti hanno concordato sulla necessità di ricorrere allo strumento della Cig in deroga, al fine di consentire alla Società di superare l'attuale fase di sofferenza.

CONSIDERATA

La Legge del 28/06/2012 n. 92, all'art. 2 comma 64 dispone che "*.. il Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, può disporre sulla base di specifici accordi governativi e per periodi non superiori a dodici mesi, in deroga alla normativa vigente, la concessione anche senza soluzione di continuità, di trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali, nei limiti delle risorse finanziarie a tal fine destinate nell'ambito del Fondo sociale per l'occupazione e formazione, di cui all'art.18 c. 1 lett.a) del D.L. 29 Novembre 2008, n. 185,convertito con modificazioni, dalla L. 28 Gennaio 2009, n.2, come rifinanziato dal comma 65.*"

VISTA

L'intesa tra il Governo le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano in materia di ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive del Lavoro per l'anno 2013, sottoscritta in data 22.11.2012 in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, con particolare riferimento ai punti 4, 5, 7 ,11 ed al principio di "condizionalità" tra politiche Attive e Passive come richiamato al punto 8;

TANTO PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO

Le Parti raggiungono il presente accordo, di cui quanto premesso costituisce parte integrante.

1. L'Azienda presenterà, al competente Ufficio della Direzione Generale delle Politiche Attive e Passive del Lavoro (Div. IV) , istanza – ai sensi della normativa suindicata – al fine dell'accesso al trattamento di **CIG in deroga**, a decorrere dal **02.09.13** e sino al **31.12..13**, per un numero massimo di **25 lavoratori,** corrispondenti all'intero organico aziendale, ripartiti come di seguito specificato:

   - **Regione Emilia Romagna: n. 15** lavoratori (tutti part-time con applicazione media dell'istituto del 70,83%)
   - **Regione Piemonte n. 1** part-time al 87,5%
   - **Regione Veneto: n. 9** lavoratori (tutti part-time con applicazione media dell'istituto del 63,37%)

   Tutti i lavoratori verranno collocati in Cig con riduzione **media del 45%** dell'orario di lavoro settimanale; è prevista la rotazione, nelle sedi in cui vi è una pluralità di lavoratori, tra profili professionali fungibili;

2. Le Parti concordano di incontrarsi a livello territoriale periodicamente e su richiesta di parte al fine di verificare le specifiche modalità di applicazione della Cig.

3. La Società vista la crisi di liquidità dichiarata, richiederà all'INPS il pagamento diretto dell'integrazione salariale; si impegna tuttavia a corrispondere, su richiesta del singolo lavoratore, parte del TFR maturato;

4. Le Parti prendono atto che, ai sensi dell'art.4, c. 40,42,43,44 della Legge del 28/06/2012 n. 92, il diritto a percepire il trattamento di sostegno al reddito decade qualora il lavoratore rifiuti di essere

avviato ad un corso di formazione o di riqualificazione professionale o, non lo frequenti regolarmente, senza un giustificato motivo

5. Italia Lavoro, su incarico della Direzione Generale delle Politiche Attive e Passive del lavoro, effettuerà il monitoraggio sui lavoratori interessati, secondo le modalità da concordare con la Società, al fine del costante aggiornamento della spesa.
6. La scrivente Direzione Generale rende nota la necessità di allegare l'elenco nominativo dei lavoratori destinatari della misura di sostegno al reddito e degli eventuali recapiti telefonici, alla istanza di concessione, da produrre al più presto e, comunque, non oltre 20 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo agli Uffici della D.G. delle Politiche Attive e Passive del lavoro, e che la mancanza di tale elenco, sarà ostativa all'accoglimento dell'istanza. L'Azienda è, altresì, tenuta a presentare, nel più breve tempo possibile e, comunque, non oltre l'inoltro della citata istanza, il suddetto elenco alle Regioni coinvolte, al fine di consentire alle stesse l'attuazione delle misure di politica attiva.

Questa divisione, esperita l'attività di mediazione, trasmetterà tempestivamente il presente verbale alla div. IV – D.G. delle Politiche Attive e Passive del Lavoro – per l'espletamento delle fasi istruttoria e decisoria di propria competenza.

Il Presente Verbale sarà trasmesso alle Regioni Emilia Romagna, Piemonte e Veneto ai fini dell'attuazione di eventuali misure di politica attiva del lavoro come previste dalla legislazione vigente.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, preso atto dell'accordo raggiunto dalle Parti dichiara esperita e positivamente conclusa la procedura di esame congiunto di cui all'art.2 D.P.R. 218/2000 tesa al riconoscimento della misura di Cig in deroga ai sensi dell'art. 2 comma 64 della L. 28.06.2012 n. 92

Roma 02.09.2013
Letto, confermato e sottoscritto

MERCATO VENETO DELL'ORO S.P.A

FILCAMS CGIL

FISASCAT CISL

UIL TUCS UIL

ITALIA LAVORO

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI